

> Capitolo 2. Le funzioni del bilancio:

— Introduzione:

Il bilancio è considerato uno strumento di comportamento e conoscenza che ci consente di comprendere al meglio lo stato di salute di un'azienda.

— Bilancio come strumento di conoscenza:

Consente un giudizio sull'attitudine dell'impresa a permanere nel tempo, è una sorta di rendiconto su chi e come è stata gestita l'impresa e degli effetti della gestione stessa sulla situazione economica/finanziaria/patrimoniale dell'impresa.

Gli amministratori sono i responsabili del bilancio, quando lo redigono essi ha funzione di rendiconto. È un mezzo di comunicazione economica nelle mani dei compilatori, volto a suscitare reazioni favorevoli dei terzi nei confronti dell'impresa (decisioni rilevanti di ciascuna classe di stakeholders). Inoltre soddisfa le attese di informazione in capo a ciascuna classe di interessi – ampliamento da soli “interessi interni” a “interessi esterni”. Infatti, il bilancio viene utilizzato anche come un mezzo perché tanti soggetti possono scaricarlo e prenderlo in considerazione per le decisioni future. Gli interessati al bilancio dunque possono appartenere a due differenti categorie.

- Interessi Interni:

Sono i conferenti capitali di rischio/capitale sociale, ovvero i soci interni all'impresa che si addossano il capitale di rischio della società.

- **Soci Di Maggioranza** → interesse sulla salvaguardia del patrimonio netto
- **Soci Di Minoranza (Con atteggiamento uniforme alla maggioranza)** → attenzione al conseguimento di risultati economici stabiliti nel tempo
- **Soci Di Minoranza (Con interessi di breve periodo)** → interesse sulla massimizzazione del reddito a breve termine
- **Managment** → interesse sull'espressione di un giudizio sulla prestazione manageriale, poichè la loro remunerazione è variabile
- **Dipendenti** → interessi riguardo la loro parte di remunerazione variabile, la conservazione della propria occupazione, e possibilità di crescita

- Interessi Esterni:

Sono i soggetti esterni all'azienda, ovvero che non sono conferenti di rischio/capitale sociale ma che per svariate ragioni possono avere un interesse nell'andamento e comportamento dell'azienda stessa.

- **Clienti** → interesse sulla capacità di onorare impegni produttivi
- **Fornitori** → interessi sulla capacità dell'impresa di far fronte ai propri impegni finanziari
- **Banche e Finanziatori** → hanno interesse sulla verifica della solvibilità a breve e lungo termine
- **Obbligazionisti** → interessato a sapere se riceverà o meno i dividendi spettanti
- **Soci di minoranza di controllate** → le controllate che non detengono la maggioranza vogliono sapere l'andamento della società principale
- **Associazioni Sindacali** → interessate al bilancio per conoscere e richiedere eventuali incrementi e premi per i propri associati
- **Consumatori**
- **Lo Stato** → interessato che il bilancio sia stato fatto bene e presenti al suo interno tutti i valori a patrimonio netto giusti, al fine del pagamento delle tasse.

Possiamo dunque definire il bilancio come uno strumento esclusivo e complementare. Il bilancio offre un'informazione (minima) comune a tutti i portatori di interessi. È minima perché non è destinato ad una particolare parte di interessati. Ruolo del legislatore (regolamentazione obbligatoria) nel trasformare il bilancio da strumento per tutela di soci e terzi creditori, a strumento di conoscenza per tutti.

Può il bilancio regolamentato soddisfare “tutte” le specifiche esigenze di ciascun stakeholder? Il bilancio italiano predilige soddisfare le banche, invece il bilancio internazionale predilige gli azionisti, essendo quest'ultimo utilizzato soprattutto da multinazionali e società presenti in tutto il mondo.

— Bilancio come strumento di comportamento:

Utilizzato come mezzo di comunicazione economica nelle mani dei compilatori, volto a suscitare reazioni favorevoli dei terzi nei confronti dell'impresa (decisioni rilevanti di ciascuna classe di stakeholder). Infatti, si cercherà di inserire nel bilancio le informazioni utili affinché gli altri dicano un giudizio positivo sulla società

La discrezionalità nella compilazione del bilancio viene esercitata nella scelta di soluzioni alternative dei criteri di classificazione delle poste patrimoniali e reddituali, ossia come espongono i valori delle poste patrimoniali e reddituali (come espongo i valori nel bilancio) soprattutto nel bilancio IAS, e criteri di valutazione delle operazioni in corso di svolgimento.

Nella scelta dei due criteri soprariportati le società pongono in essere le loro politiche di bilancio che possono essere lecite o illecite. Oggi si aggiunge, là dove possibile, una ulteriore discrezionalità nella scelta dei “sistemi di riferimento” con conseguente adozione di principi diversi a fondamento del bilancio, quali:

- **Normativa Nazionale (Codice Civile)**
- **Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)**

Però non comunicano al mercato la stessa performance, in quanto ci sono aziende obbligate ad usare solo quello italiano, altre obbligate ad utilizzare solo quello internazionale ed altri ancora che possono scegliere tra i due principi. Il grado di discrezionalità dipende da vari fattori come il rigore normativa giuridica, se è più o meno rigida in base a che normativa italiana mi permette di applicare, dalla natura specifica dell'attività d'impresa dal tipo di attività, e dalla possibilità di

scelta alternative del sistema di riferimento (norme nazionali o principi contabili internazionali). Se l'impresa opera in ambiti regolati la normativa è più rigorosa

es. banca → oltre alle normative per il bilancio che hanno tutti devono rispettare norme BCE

es. assicurazioni → controllate dall'IVAS

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari